

# Diaconesse, donne diaconi e l'ordine del giorno del Phoebe Center for Deaconesses

dal [blog di padre John Whiteford](#), venerdì 8 marzo 2024



Il 2 febbraio 2024, *Ancient Faith Radio* ha tenuto [una discussione sulle diaconesse](#), che consisteva un documentario di John Maddox, intervallato da discussioni tra padre Thomas Soroka e John Maddox, e che alla fine includeva le risposte ad alcune chiamate, inclusa una da parte mia.

Ci sono alcune persone di cui rispetto le opinioni che pensavano che la discussione stesse offrendo una piattaforma all'ordine del giorno delle femministe. Personalmente, ho pensato che la trasmissione sia stata per lo più utile, e ho trovato ancor più rivelatrici [le interviste integrali inedite](#) che John Maddox ha fatto con i vari ospiti del documentario. Alcune interviste sono state più interessanti di altre, ma nella casella della descrizione su YouTube si può selezionare quale intervista si desidera ascoltare, il che rende gestibile la navigazione in questa raccolta di oltre 10 ore.

Questa discussione mi ha ricordato il tipo di trasmissioni che Kevin Allen (di beata memoria) faceva su *Ancient Faith Radio*. L'unica differenza è che probabilmente Allen avrebbe invitato il protodiacono Brian Patrick Mitchell **[1]** a parlare con qualcuno del Phoebe Center for Deaconesses e avrebbe moderato un dibattito informale progettato per consentire alle persone di sentire come le due parti si confrontano tra loro.

Penso che sia lo spettacolo più breve sia le interviste integrali costituiscano un argomento molto forte contro la reintroduzione delle diaconesse, e apparentemente [anche al Phoebe Center for Deaconesses](#) la pensano così, perché non appena la trasmissione è finita, [hanno affermato di essere stati vittime](#) della trasmissione e delle discussioni che questa ha suscitato.

### **Cosa complica questa discussione**

Ci sono diverse domande che complicano questa discussione: 1. Cosa erano le diaconesse e come funzionavano? 2. Se l'ufficio fosse restaurato, come sarebbe? 3. Perché hanno cessato di essere parte viva della vita della Chiesa, e il loro ufficio dovrebbe essere ripristinato? 4. C'è un ordine del giorno dietro la spinta a restaurare le diaconesse? Diamo quindi un'occhiata a ciascuna di queste domande:

#### **1. Cosa erano le diaconesse, e come funzionavano?**

Sappiamo che le diaconesse erano donne celibi dai 40 anni in su. Alla fine furono associate al monachesimo femminile. Certamente assistevano al battesimo delle donne adulte convertite, perché la pratica della Chiesa primitiva era di battezzare candidati nudi, e ovviamente questo richiedeva che le donne adulte fossero battezzate fuori dalla vista degli uomini. Così, mentre un sacerdote pronunciava le parole del battesimo da dietro un paravento, una diaconessa svolgeva tutte le funzioni, come l'unzione con olio, la tripla immersione, la vestizione, la cresima e la tonsura.

Oltre a ciò, sappiamo che le diaconesse portavano la comunione alle donne malate. Mantenevano anche l'ordine nella parte della chiesa in cui le donne pregavano durante le funzioni. Inoltre, almeno in alcuni luoghi, formavano un coro e cantavano parti delle funzioni, in modo antifonale, con il coro maschile.

Si discute se le diaconesse fossero qualificate come clero minore (analogamente ai lettori e ai suddiaconi) o se facessero parte degli ordini maggiori del clero (come diaconi, sacerdoti e vescovi). Ci sono alcune buone prove che fossero classificate a stretto contatto con i diaconi, in termini di rango, ma questo potrebbe o meno essere stato il modo in cui erano viste fin dall'inizio, e in vari luoghi.

#### **2. Se l'ufficio fosse restaurato, come sarebbe?**

Senza dubbio, le diaconesse non funzionavano allo stesso modo dei diaconi maschi. Questo è un punto chiave su cui nasce molta confusione, perché persone come quelle del Phoebe Center stanno spingendo affinché le diaconesse siano ordinate sulla stessa base dei diaconi maschi - e quindi con lo stesso limite di età di 25 anni o più, senza alcun obbligo di celibato e con le stesse funzioni liturgiche dei diaconi maschi. Il problema è che questo non sta ripristinando l'antico ordine delle diaconesse: si tratta dell'istituzione di qualcosa di

completamente diverso. Se chiedessero davvero il ripristino delle diaconesse come esistevano una volta nella Chiesa, ci sarebbero molte meno controversie su questo argomento. Ma parlare di "restaurazione" delle diaconesse mentre in realtà si promuove l'introduzione di qualcosa di nuovo non è una negligenza casuale: è una strategia di marketing.

Nella discussione su questo tema, qualcuno ha sottolineato che il Phoebe Center era impegnato nella ["fallacia della motta castrale"](#). Questa è la fallacia logica di quando qualcuno fonde due posizioni che condividono alcune somiglianze - una che è più facilmente difendibile e una che non lo è - e poi va avanti e indietro tra queste due posizioni fuse, a seconda della necessità di ritirarsi nella posizione più difendibile, oppure del desiderio di sostenere la posizione indifendibile. Penso che questa sia stata un'osservazione perspicace. Quando gli altri attaccano la loro proposta che le donne funzionino come i diaconi maschi, fanno appello alle prove dell'antico ordine delle diaconesse, senza mai effettivamente affrontare i meriti delle critiche al loro programma molto meno difendibile.

### **3. Perché hanno cessato di essere parte viva della vita della Chiesa, e il loro ufficio dovrebbe essere ripristinato?**

Mi sembra che il declino delle conversioni degli adulti e quindi la mancanza di bisogno di diaconesse per svolgere questo ruolo così importante sia stato il fattore più importante nel declino e nella successiva scomparsa delle diaconesse. Probabilmente ha contribuito anche il fatto che esse abbiano cessato di esistere molto presto nella Chiesa occidentale. Penso che alla fine non sia tanto importante il motivo per cui ciò è accaduto, quanto il fatto che sia effettivamente accaduto. Il fatto che questo ordine abbia cessato di esistere è una buona prova del fatto che non era più necessario alla Chiesa, e quindi coloro che sostengono la restaurazione delle diaconesse hanno l'onere della prova che ce n'è bisogno ora. Ma ancora una volta, se davvero parlassero di restaurare le diaconesse come erano una volta, la cosa non sarebbe così controversa.

Per esempio, a circa un'ora da Houston c'è un convento greco. La badessa è una donna molto santa, e se fosse fatta diaconessa, non avrei certo motivo di obiettare. Ma il fatto è che, come badessa, può già fare più o meno ciò che faceva una diaconessa. Ora non può comunicarsi all'altare, ma può fare praticamente tutto il resto. Anche portare la comunione ad altre sorelle poteva essere fatto quando ce n'era bisogno (per esempio quando non c'era sacerdote a causa dell'isolamento del convento), con la benedizione del suo vescovo.

Non ho chiesto alla badessa il suo parere su questa questione, ma sospetto che se lo facessi, lei non sarebbe favorevole alla restaurazione delle diaconesse. Dico questo perché quando si guarda a chi spinge per la restaurazione delle diaconesse, si tratta quasi sempre di accademici. **[2]** I monaci seri ed esperti che sostengono apertamente la restaurazione delle diaconesse sono scarsi come i denti di una gallina.

### **4. C'è un ordine del giorno dietro la spinta a restaurare le diaconesse?**

La prova che coloro che spingono per la "restaurazione" delle diaconesse hanno un obiettivo diventa molto chiara se si ascoltano attentamente le interviste complete. L'ordine del giorno è dimostrato dal fatto che confondono il ripristino delle diaconesse come erano una volta

con l'introduzione di donne che funzionano come diaconi maschi, ma questa non è l'unica prova.

John Maddex ha voluto chiedere a ciascuno dei sostenitori della "restaurazione" delle diaconesse se fossero d'accordo o meno sul fatto che le donne non dovrebbero mai essere ordinate sacerdote e vescovo, e senza eccezione, tutti hanno eluso la domanda, o alla fine hanno riconosciuto che questo "potrebbe" accadere poiché "le donne diaconi porterebbero inevitabilmente a un dibattito sull'ordinazione di donne sacerdoti". John li ha spinti ad affermare che non avrebbero continuato a promuovere l'ordinazione di donne sacerdoti e vescovi, perché ha sottolineato che se assumessero la posizione che ciò è impossibile, ciò allevierebbe molte delle preoccupazioni che le persone hanno riguardo a tale questione, ma nessuno di loro era disposto a fornire tale garanzia, e questo chiaramente perché non hanno intenzione di fermarsi alle donne diaconi. Sentirete porre la stessa domanda e la stessa risposta essenziale nelle interviste con la dottoressa Carrie Frederick Frost, la dottoressa Valerie Karras e la dottoressa Helen Theodoropolous. In ogni caso, questa domanda arriva quasi alla fine dell'intervista. In effetti, se si confrontano tutte e tre le interviste, tutte rispondono a domande controverse in modi così simili, da far sembrare che tutte siano d'accordo sui punti di discussione.

Potete vedere il gioco di prestigio all'opera sul sito web del Phoebe Center. Hanno una pagina FAQ e una delle domande è "Il Phoebe Center promuove l'ordinazione delle donne al sacerdozio (cioè agli uffici di vescovo o presbitero)?" E la risposta fornita è: "No, l'ordinazione delle donne a tali uffici non fa parte della tradizione cristiana ortodossa e il Phoebe Center non la promuove". A prima vista questa risposta sembra che siano contrari all'ordinazione delle donne come preti e vescovi, ma stanno attenti a non dirlo. Dicono che non fa parte della nostra tradizione... ma questo non significa che la ritengano impossibile, perché se lo pensassero non si rifiuterebbero di dirlo. Tutto quello che dicono è che "il Phoebe Center non promuove tutto ciò". Ma questo fa parte della loro strategia di discussione. Infatti, il dottor James Skedros dell'Holy Cross Seminary (che non sembra essere un sostenitore entusiasta della "restaurazione" delle diaconesse, ma certamente non è contrario ad essa, ed è stato coinvolto nelle discussioni del Phoebe Center su questo tema), ha affermato che coloro che sostengono la "restaurazione" delle diaconesse "riconoscono che non dovrebbero nemmeno sollevare l'argomento" dell'ordinazione sacerdotale delle donne. È importante notare che questa è semplicemente una strategia di marketing e non ha nulla a che fare con l'assunzione di una posizione di principio, con l'onestà, la ricerca della verità o lo sforzo di essere fedeli alla tradizione ortodossa.

Tra le interviste di coloro che si oppongono maggiormente all'ordinazione delle donne diaconi, consiglieri di ascoltare la dottoressa Edith M. Humphrey, la presbitera dottoressa Eugenia Constantinou, la presbitera Frederica Mathews-Green e la dottoressa Mary Ford.

### **La mia parte in questa discussione**

Io non avevo intenzione di partecipare a questa trasmissione, ma nelle discussioni in chat su YouTube c'erano molte persone che dicevano che *Ancient Faith Radio* avrebbe dovuto coinvolgermi per discutere della questione. Alla fine, padre Thomas Soroka mi ha chiesto di chiamarlo e mi ha anche inviato un messaggio privato. Quindi ho chiamato. Potete ascoltare la mia chiamata [qui](#), ma siamo rimasti tagliati fuori e ho dovuto richiamare due volte.

Nel mio appello ho cominciato sottolineando l'uso disonesto della frase "restaurazione" in relazione a ciò che stanno promuovendo, quando in realtà stanno promuovendo qualcosa di completamente diverso da un restauro. Alla fine della mia chiamata, ho fatto un commento a cui quelli del Phoebe Center hanno fatto eccezione e che hanno affermato che in qualche modo non era adatto alle orecchie delle donne. *Ancient Faith Radio* alla fine ha modificato i miei commenti, probabilmente in un vano tentativo di rendere felici le persone del Phoebe Center, ma potete ascoltare i commenti non modificati cliccando [qui](#). Questo è quello che ho detto, senza modifiche:

"Un'altra cosa che vorrei dire rapidamente riguardo al Phoebe Center, è che dicono, beh, noi non stiamo spingendo per le donne prete, stiamo solo parlando di diaconesse, e sono molto tentato di usare un riferimento molto grossolano alle pressioni che spesso gli uomini cercano di fare sulle donne quando sono sul sedile posteriore di un'auto, dicendo: sai, voglio solo che ci spingiamo fin qui, ma non oltre... ma una volta arrivati lì, allora cosa succede? Non fidatevi di questo tipo di argomentazione. Non credo che sia questo il punto in cui vogliono fermarsi, e alcuni di loro hanno apertamente sostenuto l'ordinazione sacerdotale delle donne. Lo abbiamo già visto. La china scivolosa è un fenomeno reale, quando ci sono persone che la rendono intenzionalmente scivolosa, e noi davvero dobbiamo solo stare in guardia".

Quando ho detto che ero "tentato di usare un riferimento molto grossolano", quello che in realtà ho continuato a dire non era il riferimento grossolano che ero tentato di usare. L'ho invece attenuato per mantenerlo accettabile in una compagnia mista. Praticamente tutti quelli di età superiore ai 15 anni sanno di cosa stavo parlando, e comunque chiunque fosse sotto quell'età probabilmente non mi avrebbe ascoltato. Penso che sia un'analogia appropriata. Il punto è che, come il ragazzo sul sedile posteriore di un'auto, sanno che dire quello che vogliono veramente non otterrà il risultato desiderato, e quindi chiedono qualcosa di meno... con tutta l'intenzione di spingere per andare oltre una volta arrivati a quel punto. È ovvio che vogliono davvero donne preti e donne vescovi, ma sanno che dirlo apertamente non li porterà da nessuna parte.

La finta indignazione per ciò che ho detto è particolarmente ridicola, dato che molti di quelli che esprimono tale indignazione stanno anche spingendo l'ordine del giorno LGBTQP e non si opporrebbero mai al fatto che tale ordine del giorno sia imposto ai ragazzi a scuola, né probabilmente li sentiremmo esprimere indignazione per le sfilate dell'orgoglio gay, in cui gli uomini si espongono nudi ai bambini e compiono atti pubblici osceni in loro presenza.

Se avessi potuto ascoltare l'intervista della dottoressa Edith Humphries prima di chiamare, avrei potuto semplicemente riferirmi a questa tattica di "gioco di prestigio" come ha fatto lei, in modo che non sarebbero stati in grado di evitare di affrontare la sostanza delle mie critiche, e invece distolgono l'attenzione mostrandosi scandalizzate e facendo appello senza ironia alle nozioni pre-femministe secondo cui le donne sono troppo fragili per sentire dire queste cose.

Prima della mia chiamata, c'è stata [la chiamata di una giovane donna](#) che ha detto che Dio l'aveva chiamata a diventare diaconessa, e ha chiesto cosa avrebbe dovuto fare al riguardo. La risposta di padre Thomas Soroka è stata molto pastorale, ma non ha detto che alla fine lei avrebbe dovuto diventare diaconessa. E così in qualche modo questa risposta molto

pastorale è stata successivamente definita scortese. La donna che ha chiamato ha pubblicato articoli su questo argomento e quando esprime pubblicamente i tuoi pensieri, le persone hanno il diritto di esprimere opinioni contrarie. Inoltre, quando affermi che Dio ti ha detto qualcosa, le persone hanno anche il diritto di chiedersi se si trattasse davvero di Dio o solo di sintomi di autoinganno. C'erano persone che altrove hanno fatto commenti scortesi su di lei. Certamente non difendo l'essere inutilmente duri con nessuno. Ma la finta indignazione espressa in questo caso è stata un altro esempio di doppio standard. Non si può sostenere che le donne siano così forti e tenaci da poter fare tutto ciò che può fare un uomo, mentre allo stesso tempo si comportano come se chiunque contraddica una donna e la faccia stare male sia un "grosso e grasso meschino!" Uno di questi due punti di vista può essere un modo corretto di vedere le donne, ma non possono essere entrambi veri nello stesso universo.

In ogni caso, ecco [cosa ho da dire sull'argomento](#) in un forum in cui ho più tempo per esporre il caso.

Ora, se quelli del Phoebe Center fossero effettivamente d'accordo sul fatto che le donne non potranno mai essere ordinate sacerdoti o vescovi, perché questa sarebbe una violazione impensabile della tradizione ortodossa, sarò lieto di scusarmi pubblicamente in risposta. Ma nel frattempo non tratterrò il fiato. Non lo diranno, perché chiaramente è lì che vogliono andare dopo, e "restaurare" le diaconesse è un mezzo per raggiungere un fine, piuttosto che un fine in sé.

## **Note**

**[1]** Autore del libro *La diaconessa che scompare: perché la Chiesa una volta aveva delle diaconesse e poi smise di averle*.

**[2]** Questo punto è stato sottolineato nell'intervista completa alla presbitera Frederica Mathews-Green.